

A Leuca rivive la piccola Coppa Schneider



Rivive il molo degli inglesi di Leuca per un week-end sarà un ritorno al passato, quando, durante la prima guerra mondiale, stazionavano gli idrovolanti che venivano sistemati nell'hangar Colombo.

Lo storico Saverio La Sorsa, sul suo volume "La Puglia e la Guerra Mondiale" scrive: "la stazione di Santa Maria di Leuca divenne capace di 5 idrovolanti (italiani) con raggio di azione da S. Maria a Pizzo ed a Capo Colonna...".

Oggi gli idrovolanti sono presenti per ben altra occasione, rievocare la piccola Coppa Schneider, un evento sportivo iniziato nel 1919 e sospeso nel 1939. Questa manifestazione, assente da 69 anni rivive grazie all'impegno di Orazio Frigino presidente dell'Aeroclub di Leuca.

Per l'evento le iniziative collaterali hanno preso il via il 12 giugno, ma entreranno nel vivo da venerdì 18 giugno. In questi giorni c'è stata la costituzione del Club Frece Tricolori Capo di Leuca, la consegna dell'aermacchi MB 339 in forma statica allestito dal 10° RVM di Lecce e l'intitolazione del piazzale. Giovedì 17 giugno a Villa Daniele si è svolta la vermissage della mostra del Museo dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle ed in serata il defilé di moda con pezzi storici provenienti dal Museo Piaggio Giovanni Alberto Agnelli.



LA STORIA DEL PRESTIGIOSO TROFEO

El 16 aprile 1913, data in cui si disputò la prima edizione del Trofeo Schneider per la Coupe D'Aviation Maritime Jacques Schneider, un circuito aereo lungo 10 km da percorrersi 28 volte. Il trofeo venne istituito da Jacques Schneider, figlio dell'industriale titolare dell'omonima fabbrica di armamenti, allo scopo di promuovere lo sviluppo degli idrovolanti, i velivoli che egli riteneva più meritevoli di attenzione perché i sette decimi del globo sono ricoperti dalle acque. La gara per il Trofeo doveva disputarsi ogni anno nel luogo voluto dal vincitore dell'anno precedente. La

nazione che avesse vinto per tre volte il Trofeo nel giro di cinque anni, se lo sarebbe aggiudicato definitivamente. La prima edizione, disputata nel Principato di Monaco, fu vinta dal francese Maurice Prévost su un Deperdussin Idro da 160 CV.

La seconda edizione, organizzata dalla Francia, fu disputata nuovamente a Monaco, il 20 aprile 1914, e fu vinta dall'inglese Howard Pixton con un Sopwith Tabloid con la velocità media di 139,66 km/h.

La Prima Guerra Mondiale inter-

Segue a Pag. 17

VENERDÌ 18 GIUGNO

h.9:00 Allestimento dei Paddocks
h.14:00 - 16:00 Benvenuto ai piloti, ricevimento apparecchi
h.16:00 - 18:00 Maintenance apparecchi
h.20:30 Cocktail sulla terrazza della Lega Navale Italiana sezione Leuca
h.21:00 Welcome Buffet all'Idroscalo Molo degli Inglesi

SABATO 19 GIUGNO

h.8:30 - 09:00 Briefing con i piloti - Check SAR - Posa circuito
h.9:00 - 9:30 Conferenza stampa dei piloti con collegamenti radiotelevisivi satellitari
h.10:00 - 11:00 Prove libere di percorso
h.11:00 - 15:00 Aeroclub Como voli propaganda Cessna C17
h.12:00 - 13:00 Verifiche tecniche apparecchi
h.16:00 - 16:30 Warm-up
h.17:00 Start gara I
h.19:00 Finish gara - Posizionamento notturno apparecchi
h.20:00 - 22:00 Comunicazioni ai piloti - Premiazione Gara I
h.22:00 Yacht Club Leuca Gala Dinner

DOMENICA 20 GIUGNO

h.09:00 Basilica Santa Maria de Finibus Terrae, Santa Messa celebrata da S.E. Mons., Vito De Grisantis, Vescovo della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca

h.10:00 - 10:30 Idroscalo Molo Inglesi: Raduno militare Interforze Alzabandiera, Benedizione impartita da Mons. Agostino Bonadeo, con la partecipazione del Gran Maestro S.A.I.R. Principe Paolo Francesco I Barbaccia degli Hohenstaufen di Svevia Gran Maestro del Sovrano Ordine Militare ed Ospitaliero di S. Maria di Gerusalemme Teutonico.

Esibizione della Fanfara dell'Aeronautica Militare Terza Regione Aerea. Commemorazione dei Caduti in mare con ANMI Associazione Marinai d'Italia sezione di Leuca Pilotina Capitaneria di Porto fontana acqua

h.10:30 - 10:45 Rusconi-3 DH-Tiger Moth passaggi finta caccia, fumi Yakitalia-2 Yak 52: presentazione, passaggi, manovre acrobatiche, specchio, siberiana, saluto con fumoni.

h.10:45 - 11:00 Protezione Civile - Canadair CL 415 Presentazione, passaggi ammaraggi, carico acqua, lanci in differenti configurazioni, evoluzioni operative, full stop, chiusura e saluto

h.11:00 - 11:15 SAR - HH3F/AB 212 Presentazione, manovre canoniche, passaggi, lancio artificio fumogeno e naufrago, allontanamento, recupero del naufrago con verricello, passaggio di saluto con bandiera nazionale

h.11:15 - 11:45 Interventi di saluto delle Autorità Militari, Civili e Religiose

h.11:45 - 11:55 Sam Elicotteri - Ecuireil: Presentazione, manovre canoniche, passaggi, carico/scarico acqua con benna, dimostrazione di manovre operative.

h.11:55 - 12:10 Protezione Civile: Eligriù - S62 Presentazione, manovre canoniche, carico acqua con proboscide, dimostrazione di manovre operative, scarico acqua in varie configurazioni, dimostrazione cannone antincendio, passaggio saluto

h.12:10 - 12:20 Guardia di Finanza sezione Aerea Presentazione, manovre canoniche, passaggi

h.12:30 - 12:40 Polizia di Stato sezione Aerea. Presentazione, manovre canoniche, passaggi

h.12:50 - 13:00 Carabinieri sezione Aerea. Presentazione, manovre canoniche, passaggi

h.13:10 - 13:20 Corpo Forestale dello Stato sezione Aerea Presentazione, manovre canoniche, passaggi

h.13:30 - 16:00 Aeroclub Como voli propaganda

h.12:00 - 13:30 Briefing piloti - Posa circuito

h.16:00 - 16:30 Warm-up

h.17:00 Start Gara 2 Gran Premio Principato di Leuca

h.19:00 Finish gara - Posizionamento apparecchi

h.20:00 Premiazione finale - Saluto ai partecipanti

h.21:00 Villa La Meridiana Gran Ballo Schneider.



Mostra fotografica di Mauro Vicario In viaggio con le frecce cielo e terra

Nel Centenario del primo volo dei fratelli Wright una mostra fotografica racconta la passione del fotografo udinese per il volo

Ha aperto i battenti il 12 Giugno scorso la mostra "In viaggio con le frecce - cielo e terra" che il fotografo Mauro Vicario ha dedicato alla P.A.N. - Frece Tricolori.

L'esposizione, ospitata fino al 20 giugno nelle sale dell'Hotel Terminal di Santa Maria di Leuca, prevede l'inaugurazione della stessa in concomitanza con l'inaugurazione dell'Idroscalo Molo degli Inglesi prevista per il giorno 18 giugno.

Un'idea nata dalla collaborazione tra l'artista, l'Associazione culturale "Uomo, macchina, ambiente" di Udine, presieduta dal Dott. Giorgio Venier Romano, ed il Comitato Organizzativo della Piccola Coppa Schneider dell'AeroClub Capo Leuca di Santa Maria di Leuca, presieduto dal Dott. Orazio Frigino.

Cinquanta i pannelli espositivi che raccontano la passione di Mauro Vicario per il volo e per le funamboliche prestazioni della Pattuglia Acrobatica delle Frece Tricolori.

Ma oltre a questo, c'è il desiderio del fotografo di raccontare la realtà del volo con gli occhi dell'artista che sa scoprire suggestioni cromatiche e forme grafiche del pianeta, oltre il norma-

le paesaggio.

Sono punti di osservazione inconsueti quelli che Mauro Vicario propone allo spettatore accompagnandolo nella visione di immagini che trasformano la classica fotografia descrittiva in un'esperienza emozionale.

La macchina fotografica come prolungamento del cuore, prezioso strumento che tenta di bloccare le emozioni: così Mauro Vicario concepisce l'arte del fotografare.

E tra le cinquanta fotografie in esposizione troviamo gli straordinari scatti effettuati in volo insieme al 313° Gruppo addestramento acrobatico, nome ufficiale delle Frece Tricolori.

Una passione, quella per il volo, che Vicario coltiva professionalmente dal 1993 e che proprio in occasione della ricorrenza del centenario del primo volo dei fratelli Wright, gli ha consentito di rendere omaggio al sogno che ha sfidato la legge di gravità.

La voglia di raccontare il rapporto tra cielo, terra ed aereo è alla base di questa mostra e al catalogo ad essa dedicato. Un libro innovativo a partire dal suo formato che presenta, grazie al brevetto "Octavius", unico al mondo, una speciale apertura.

ruppe poi la regolarità delle edizioni, ma nel dopoguerra lo spirito di competizione e l'interesse per la corsa erano più alti che mai, e la terza edizione venne disputata il 10 settembre 1919 a Bournemouth, in Gran Bretagna. Tuttavia, a causa del maltempo solo il SIAI S.13 che rappresentava l'Italia compì il percorso, ma la sua regolarità non poté essere controllata a causa della nebbia. Venne deciso così di non assegnare la vittoria e di rimandare l'edizione successiva organizzata dall'Italia. L'anno seguente la gara si disputò a Venezia, e vide la partecipazione di quattro velivoli, tutti italiani. Vinse il tenente di vascello Luigi Bologna, con un SIAI S.12.

Nel 1921, ancora a Venezia, tre italiani e un francese si contesero la vittoria, che arrivò l'11 agosto a De Brigandi, che con il suo Macchi M.7 volò alla media di 189,67 km/h. La sesta edizione si tenne a Napoli, ma le cose non andarono come previsto e, davanti a italiani e francesi, si impose il britannico Henri Biard, con un Supermarine Sea Lion II, con un motore da 456 CV, che volò a 234, 51 km/h.

L'edizione del 1927 venne nuovamente disputata a Venezia, ma questa volta l'Inghilterra vi poté partecipare in forze, con un ottimo velivolo, il Supermarine S.5, sviluppato dall'S.4 che non aveva potuto prendere il via

Rittenhouse, che con il suo Curtiss CR-3 batté inglesi e francesi, alla media di 285,45 km/h. Nel 1924 la gara non venne disputata per mancanza di concorrenti, mentre nel 1925 inglesi e italiani vennero battuti dal tenente Doolittle, che con un Curtiss R3C-2 con motore da 600 CV volò all'impressionante media di 374,27 km/h.

La gara del 1926 venne disertata da francesi e inglesi, che consideravano impossibile riuscire a battere gli americani con appena un anno di tempo a disposizione. Non fu così per gli italiani che si impegnarono al massimo, spinti anche dal regime fascista desideroso di una vittoria prestigiosa. La Macchi mise così a punto l'M.39, mentre la Fiat creò il motore A.S.2 da 800 CV. La gara si tenne a Norfolk, in Virginia, e fu una sfida italo-americana. Il Macchi apparve però superiore ai Curtiss, e gli italiani si piazzarono al primo e terzo posto, con De Bernardi che vinse a 396,68 km/h.

L'edizione del 1927 venne nuovamente disputata a Venezia, ma questa volta l'Inghilterra vi poté partecipare in forze, con un ottimo velivolo, il Supermarine S.5, sviluppato dall'S.4 che non aveva potuto prendere il via

Sabato 19 giugno "Gibò" di Santa Maria di Leuca Miss Yacht club 2004

Tappa nazionale del concorso internazionale di bellezza

Sabato 19 giugno 2004 il concorso internazionale di bellezza Miss Yacht Club, unico nel suo genere legato all'affascinante mondo della nautica, farà tappa per la prima volta in Puglia, ed esattamente nel prestigioso "Gibò" di Santa Maria di Leuca. Miss Yacht Club 2004 rientra nella serie di eventi realizzati da "Salento Faro Dei Due Mari", che ha in esclusiva la promozione del concorso per la regione Puglia.

Si potrebbe parlare di un evento nell'evento, in quanto Santa Maria di Leuca, già indiscussa protagonista nei prossimi giorni in virtù dell'importante manifestazione aerea promossa ed organizzata da Orazio Frigino, Presidente dell'AeroClub Capo Leuca, all'Idroscalo Molo Degli Inglesi, terrà a battesimo anche la prima tappa in Puglia del prestigioso concorso di bellezza Miss Yacht club.

Il programma del concorso è come sempre affascinante.

Alle 13 di sabato 19 giugno appuntamento con lo staff organizzativo del concorso e le ragazze partecipanti all'Hotel Terminal di Santa Maria di Leuca. Alle 14.30 primi servizi fotografici in mare, al largo delle acque antistanti il Molo Degli Inglesi, a bordo di splendide imbarcazioni, con le ragazze partecipanti, fotografi, giornalisti e cameramen accreditati.



Di seguito, scatti fotografici alla Cascata Monumentale, sul Molo Degli Inglesi accanto ai prestigiosi idrovolanti impegnati nella manifestazione, allo Yacht Club, a bordo piscina di Villa la Meridiana.

Alle 20 tutto lo staff si sposterà per un buffet al "Gibò" di Santa Maria di Leuca, dove i parrucchieri provvederanno a preparare le ragazze che, verso, le 23, si contenderanno il primo titolo di "Miss Gibò 2004" oltre alle altre 5 fasce nazionali che vengono assegnate in ogni serata di selezione di Miss Yacht Club.

In occasione della manifestazione verrà anche premiata una delle ragazze partecipanti con una fascia speciale: "MISS AERO CLUB CAPO LEUCA".

l'S.6B (con motore Rolls Royce R da 2332 CV), che pilotato dal capitano J.N. Boothman si aggiudicò la gara e, definitivamente, il Trofeo Schneider. Sflugitole la coppa, l'Italia, grazie al Macchi MC.72, si consolò almeno in parte con la vittoria della Coppa Bleriot del 1933 e con la conquista del record mondiale di velocità nel 1934, quando il sergente maggiore Francesco Agello toccò i 709,20 km/h, un record che in assoluto rimase imbattuto sino al 1939, e per la classe idrovolanti è imbattuto ancora oggi.

ALBO D'ORO

1913	Francia
1914	Francia
1919	non assegnata
1920	Italia
1921	Italia
1922	Gran Bretagna
1923	Stati Uniti
1924	non disputata
1925	Stati Uniti
1926	Italia
1927	Gran Bretagna
1929	Gran Bretagna
1931	Gran Bretagna